



CODICI

16/00031709--ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Bari, Museo archeologico INV. 30865

OGGETTO: Lucerna apoda

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Bari, S. Maria del Buon Consiglio
F 177 II NEDATI DI SCAVO: 1983 saggio H tg.2 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Tomba 6

DATAZIONE: IX - X sec.d.c.

ATTRIBUZIONE: Classe acroma comune

MATERIALE E TECNICA: Arg. rossa, lavorata al tornio, semidep. dura,
vacuolata, inclusi ferrosi.

MISURE:

Parete spess. 0,3;

fondo diam. 5

STATO DI CONSERVAZIONE:

Quasi integro, mancante di beccuccio, ansa e bordo
dell'umbiculus.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

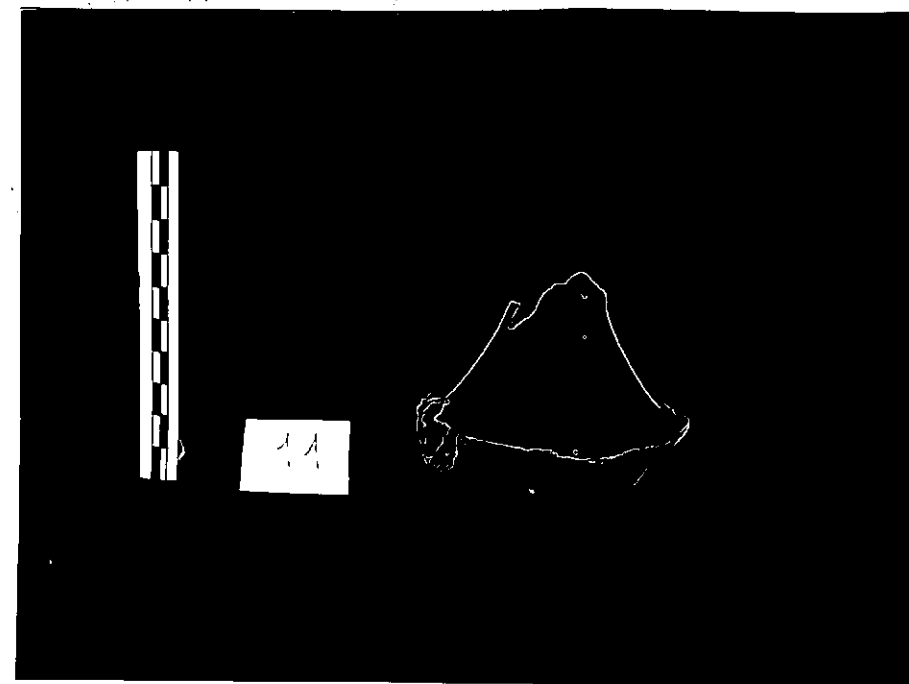
Sbircato in alcuni punti.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello stato.

NOTIFICHE:



Fondo piano, corpo bitroncoconi- NEG. 40777

DESCRIZIONE: co. vasca a profilo convesso; Passaggio tra va-
sca e spalla sottolineato da una carenatura aggettante
all'esterno; spalla a profilo convesso; collo obliquo;
probabile beccuccio appuntito; attacco inf. dell'ansa a
sezione ellissoidale sulla vasca.Sebbene il confronto non sia puntuale è possibile far
riferimento alla lucerna acroma nn. 30866 rinvenuta
sempre sotto la pavimentazione musiva altomedievale
nell'area retrostante l'abside dello scavo di S. Maria
del Buon Consiglio. L'indicazione è utile per i dati
stratigrafici ed è contenuta in: LAVERMICOCCA-DE TOMMA-
SI-BATTISTI-BARILE -S. Maria del Buon Consiglio-
Archeologia di una città. Bari dalle origini al X sec.
p. 562.Raffronti molto sommarî sono possibili con lucerne ti-
pologicamente simili, ma ricoperte da vetrina piobifera

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Vedi inventari nn.:39724,39725,39726,39727,39733,39734,
39742.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 05 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

[Signature]
Dott. G. D'Ermiocosa



ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00031709 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	INV. 30865
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

trasparente, ritrovate in contesti tardo medievali a Lucera, Monte d'Irsi e post-medievali a Gravina e a Triggiano. L'unico esemplare, egualmente invetriato ma probabilmente databile sempre nel IX-X sec. è quello ritrovato nello stesso contesto di S. Maria del Buon Consiglio che reca il numero di inventario 24791.

Per confronti tipologici si vedano:

COTTER, J.P. - Late and post-medieval lamps from Gravina di Puglia-Faenza, 1985, pp. 39-47.

BATTISTI, A. - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della chiesa matrice di Triggiano - L'antica maggiore chiesa di Triggiano-Bari, 1987, pp. 73-75.